

UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA- U.P.I.P.A. SC

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SIGHELE SCIPIO, 7 TRENTO TN
Codice Fiscale	01671390225
Numero Rea	TN 168709
P.I.	01671390225
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A158101

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.163	17.305
II - Immobilizzazioni materiali	14.990	20.879
III - Immobilizzazioni finanziarie	56.084	56.084
Totale immobilizzazioni (B)	84.237	94.268
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.360	3.385
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.498.821	1.175.713
Totale crediti	1.498.821	1.175.713
IV - Disponibilità liquide	78.482	157.328
Totale attivo circolante (C)	1.580.663	1.336.426
D) Ratei e risconti	6.430	8.328
Totale attivo	1.671.330	1.439.022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	56.907	56.907
IV - Riserva legale	140.160	140.160
V - Riserve statutarie	52.224	209.749
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(86.909)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.544	(70.616)
Totale patrimonio netto	298.836	249.292
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	328.017	322.832
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.842	851.855
Totale debiti	1.038.842	851.855
E) Ratei e risconti	5.635	15.043
Totale passivo	1.671.330	1.439.022

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.447.411	1.313.119
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	385.000	385.262
altri	15.447	3.840
Totale altri ricavi e proventi	400.447	389.102
Totale valore della produzione	1.847.858	1.702.221
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.912	16.910
7) per servizi	713.004	706.603
8) per godimento di beni di terzi	86.150	89.244
9) per il personale		
a) salari e stipendi	661.451	654.533
b) oneri sociali	207.703	199.949
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	52.613	58.567
c) trattamento di fine rapporto	48.310	50.516
e) altri costi	4.303	8.051
Totale costi per il personale	921.767	913.049
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.031	11.801
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.142	4.315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.889	7.486
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.031	11.801
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	68
14) oneri diversi di gestione	39.005	33.639
Totale costi della produzione	1.788.894	1.771.314
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58.964	(69.093)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	3
Totale proventi diversi dai precedenti	2	3
Totale altri proventi finanziari	2	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	6	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4)	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	58.960	(69.092)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.416	1.524
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.416	1.524
21) Utile (perdita) dell'esercizio	49.544	(70.616)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 49.544.

Formazione, ricerca e sviluppo

L'attività formativa realizzata nel corso del 2024 è stata attivata sulla base del piano triennale per le attività e la formazione 2022 - 2024, e dell'aggiornamento per il 2024 approvato dall'assemblea dei Soci nel dicembre 2023.

Nel 2024 l'attività formativa è ripresa ai livelli pre-pandemia, confermando i volumi di attività realizzati nel corso del 2023 privilegiando ancora, soprattutto per le attività formative brevi e legate ai temi della formazione obbligatoria, l'erogazione in webinar online sincroni. Gli indicatori di qualità percepita risultano in crescita, in particolare la soddisfazione dei partecipanti e la trasferibilità percepita.

Dai dati emerge che una parte significativa delle risorse sono assorbite per la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ritenuta dai soci un adempimento fondamentale: questo dato conferma un trend che ormai è consolidato, legato anche all'alto

turn over di personale ed alla necessaria maggiore formazione per neoassunti. La seconda area di realizzazione di interventi formativi è quella clinico assistenziale - aggiornamenti nelle discipline specialistiche di competenza (anche questo dato costante rispetto all'anno precedente).

Di seguito i dati delle macroaree maggiormente utilizzate da U.P.I.P.A. nel 2024 (tra parentesi le % di utilizzo della tematica nel 2023):

Macroarea Percentuale di utilizzo 2024 (% di utilizzo 2023)

1° - Sicurezza nei luoghi di lavoro: 31,32% (29,23%)

2° - Clinico-assistenziale-assistenza aggiornamento nelle discipline specialistiche di competenza: 14,09% (14,10%)

3° - Organizzazione e gestione delle risorse umane: 11,19% (12,31%)

4° - Giuridico-amministrativa: 8,05% (8,46%)

5° - Clinico -assistenziale - disturbi del comportamento: 6,04% (5,69%)

Di seguito si riportano i numeri delle attività formative realizzate.

I 241 (231 nel 2023) corsi formativi realizzati sono stati accreditati ECM in 186 casi (77% dei corsi realizzati); questi corsi hanno dato vita a **611 edizioni**, così suddivise (i dati si riferiscono alla situazione al 31.12.2024 e comprendono anche i corsi già avviati a quella data e con termine nei primi mesi del 2025):

n. 523 edizioni di corsi accreditati ECM: 417 di formazione residenziale, 34 di formazione sul campo e 72 di FAD;

n. 88 edizioni di corsi di formazione non accreditati ECM: 69 di formazione residenziale e 19 erogati in FAD

Le fonti di finanziamento sono state le seguenti:

n. 390 edizioni sulla legge regionale 7/2005;

n. 122 edizioni realizzate nell'ambito dei servizi in convenzione;

n. 62 edizioni accreditate e/o gestite per Soci U.P.I.P.A. che non dispongono di una convenzione per il responsabile formazione;

n. 18 edizioni collegate alla convenzione RSPP;

n. 11 edizioni finanziate dal committente (enti terzi rispetto al sistema della A.P.S.P. - R.S.A. Socie di U.P.I.P.A.);

n. 8 edizioni finanziate direttamente da U.P.I.P.A.

Ogni anno, entro il 28 febbraio, al fine del mantenimento dell'accreditamento come provider ECM, il servizio formazione U.P. I.P.A. trasmette alla PAT un piano formativo con l'indicazione dettagliata dei macro-argomenti che saranno oggetto di progettazione formativa durante l'anno.

Nel 2024 il piano di U.P.I.P.A. prevedeva di affrontare 59 diversi argomenti. La percentuale di realizzazione è stata pari al 100,00%.

La durata media della singola iniziativa formativa si conferma differenziata in base alla tipologia di corso: si registra una durata media pari a 6,5 ore per i corsi accreditati ECM contro le 3,2 ore dei corsi non accreditati ECM.

Al fine di superare le criticità e le difficoltà generate dall'attuale piattaforma provinciale in uso per Upipa (ElleTre) e del suo mancato aggiornamento, nel corso del 2024 è continuata la collaborazione con Qu.Be. srl per lo sviluppo di corsi di formazione a distanza (FAD) in ambiente Moodle e pertanto i corsi erogati in modalità Fad asincrona sono stati erogati sulla piattaforma BenFare.

Nel 2024 sono inoltre riprese le attività di confronto e scambio a livello europeo organizzando un viaggio di studio in Danimarca per approfondire l'organizzazione dei servizi per anziani in uno degli stati europei più all'avanguardia e innovativo. Oltre all'attività per la formazione permanente sopra descritta, il servizio formazione ha portato avanti anche nel 2024, alcune importanti attività di sistema, come di seguito illustrate.

1. Progetto "INDICARE salute LAB"

Il progetto nel 2024 ha avuto una significativa evoluzione grazie alla predisposizione di un nuovo portale per la raccolta dati pur mantenendo l'obiettivo di costruire un set minimo di indicatori clinici di monitoraggio della salute e dell'efficacia dei servizi di R.S.A. e di fornire competenze metodologiche per la costruzione di ulteriori indicatori complementari interni ai singoli enti. Il nuovo portale è progressivamente arricchito di nuove funzionalità a disposizione dei soci che permettono di avere elaborazioni automatiche dei dati in tempo reale.

Il progetto prevede inoltre l'integrazione dei differenti debiti informativi delle APSP - RSA in modo tale da ottimizzare la raccolta dati e la produzione di report. Finalità ultima è il miglioramento continuo sulla base della lettura tempestiva delle informazioni, l'applicazione di percorsi di buona pratica clinica e il confronto con le buone prassi di sistema. Prosegue il collegamento operativo con il progetto Minerva per l'estrazione in automatico dalle cartelle sociosanitarie delle RSA di parte degli indicatori clinici previsti dal progetto Indicare Salute.

2. Progetto Prevenzione dei fenomeni di maltrattamento - "MaltrattamentoZero"

La prevenzione di fenomeni di maltrattamento all'interno delle RSA rappresenta un topic centrale per le progettualità Upipa da quando nel 2018 sono state iniziate le prime azioni di sensibilizzazione e approfondimento sul tema. In questi anni è stato fatto un importante lavoro di contestualizzazione delle conoscenze teoriche al mondo delle RSA arrivando a costruire strumenti pratici di conoscenza, osservazione e monitoraggio, prevenzione, gestione del rischio maltrattamento (linee guida e schede operative).

Il progetto ha coinvolto, nel 2024, 14 enti soci in azioni formative personalizzate che hanno permesso di rimettere al centro del lavoro quotidiano i concetti di identità e qualità della cura in RSA. I soci coinvolti ritengono molto importante il progetto (media 5,63/6).

3. Progetto "Prevenzione, sorveglianza e controllo sulle infezioni correlate all'assistenza e contrasto all'antimicrobico resistenza nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)"

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) e la resistenza agli antibiotici sono state identificate dallo European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) come problemi che rappresentano un pericolo significativo per la salute pubblica e che richiedono interventi specifici. Anche all'interno delle RSA le infezioni hanno un impatto clinico ed economico rilevante, pertanto si è avviata tale progettualità.

Il progetto ha assunto uno sviluppo centrale in questo triennio, anche alla luce della recente esperienza di contrasto al Covid19, prevedendo molteplici momenti formativi in collaborazione con i professionisti di APSS e la partecipazione attiva al tavolo del CIPASS (Comitato Aziendale per il controllo delle Infezioni correlate ai Processi Assistenziali). Nel 2024 hanno partecipato al progetto 25 enti soci i quali riportano una buona utilità delle azioni realizzate (media 5.25/6). Alle azioni formative collegate hanno partecipato professionisti di quasi tutti gli enti soci.

4. Progetto "Benessere e riduzione dello stress"

Il progetto si è realizzato su due fronti: da un lato supportare gli enti soci nella realizzazione dell'indagine approfondita collegata allo stress lavoro correlato, dall'altro partecipando al tavolo provinciale sull'age management inserito nel piano provinciale per la prevenzione.

5. Progetto "Prevenzione Agiti violenti"

Il progetto nasce dalla collaborazione tra APSS e UPIPA e si inserisce all'interno del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP 2021-2025) Macro obiettivo 4 - Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali, per la prevenzione del rischio delle violenze contro gli operatori sanitari ed ha come obiettivo la promozione della cultura della prevenzione e la predisposizione di indicazioni operative che possano supportare le RSA nella prevenzione degli atti di violenza contro gli operatori sanitari.

Grazie al finanziamento ottenuto su un bando INAIL e alla collaborazione con gli Artigianelli di Trento, nel 2024 è stata avviata una campagna di sensibilizzazione specificatamente dedicata alle RSA denominata "Relazionarsi senza aggressività".

6. Progetto "RSA nodo della rete cure palliative"

In applicazione di quanto previsto dalle direttive per le RSA punto 10 - "RSA NODO DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE", il progetto ha l'obiettivo di abilitare i professionisti dell'équipe di RSA a gestire la complessità della presa in carico della persona bisognosa di cure palliative, rendendo almeno parzialmente autonome le RSA nella individuazione e presa in carico dei pazienti con bisogno di cure palliative e quelli in fine vita, identificando altresì le situazioni nelle quali è necessaria ed opportuna la consulenza del palliativista.

Nel 2024 è proseguita la formazione di tutti gli operatori sul tema, sia dal punto di vista etico che clinico.

7. Progetto "Alimentazione e nutrizione"

Il progetto è proseguito nel 2024 partendo dalla presentazione del dietetico quale strumento di riferimento per l'alimentazione delle persone residenti in RSA. I lavori sono proseguiti sul filone della disfagia, approfondendo in particolare i temi dello screening e della valutazione.

8. Formazione dei Lavoratori Socialmente Utili

In applicazione delle disposizioni sulla formazione in ingresso dei lavoratori socialmente utili (LSU), permane nelle azioni formative di Upipa la programmazione di "Avvicinarsi... Percorso di formazione per l'inserimento in RSA", si tratta di un percorso misto di formazione sul campo con supervisione e di formazione d'aula con oggetto i servizi socio-assistenziali in Trentino, la demenza, la comunicazione con il residente e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, attraverso formazione teorica e affiancamento in RSA, per favorire l'inserimento lavorativo di persone inserite nelle liste dei lavori socialmente utili della PAT. Nel 2024 sono stati formate ed inserite 13 persone in 7 differenti RSA.

Piano per la formazione integrata sociosanitaria - area anziani

In ottemperanza della delibera PAT n. 2289 del 23 dicembre 2021 - piano per la formazione integrata sociosanitaria - area anziani, Upipa nel corso del 2024 ha realizzato i percorsi formativi riportati nell'elenco di seguito riportato. I 390 fruitori delle iniziative formative (14 edizioni di 6 tipi diversi di corsi) sono stati operatori sanitari, sociosanitari e sociali, impegnati nella cura e nell'assistenza all'anziano in servizi domiciliari, semi-residenziali e residenziali di APSS, dei Servizi Sociali delle Comunità di Valle, delle RSA e delle cooperative sociali.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

1. *"La relazione nel percorso di cura con l'anziano e la famiglia/caregiver. Attenzione alla multiculturalità nell'assistenza all'anziano"* per cui è stato realizzato il corso:

- *"La relazione di cura con l'anziano e la famiglia: una ricchezza e una sfida"* in 2 edizioni che hanno coinvolto 41 partecipanti.

2. *"Accompagnamento al fine vita, come supportare il malato ed i suoi caregivers"* per cui sono stati realizzati i seguenti corsi:

- "La morte e il morire nella società di oggi: riflessi e vissuti sull'esperienza personale e professionale" in 2 edizioni che hanno coinvolto 61 partecipanti;
- "Accogliere le proprie e altrui emozioni per stare serenamente nella relazione di accompagnamento" in 2 edizioni che hanno coinvolto 54 partecipanti;
- "Prendersi cura dei bisogni spirituali nel fine vita" in 4 edizioni che hanno coinvolto 96 partecipanti.

3. *"L'anziano disabile"* per cui sono stati realizzati i seguenti corsi:

- "L'insorgenza di disabilità visive nella persona anziana e strategie per migliorare la qualità assistenziale" in 1 edizione che ha coinvolto 35 partecipanti;
- "L'insorgenza di disabilità uditive nella persona anziana e strategie per migliorare la qualità assistenziale" in 1 edizione che ha coinvolto 25 partecipanti.

Progetto Qualità e Benessere

Il progetto Qualità e Benessere nel corso del 2024 ha ripreso l'attività di confronto e scambio a regime riprendendo le attività di visita come proposte pre-pandemia.

Le visite che si sono realizzate sono state 56 (di cui 22 in R.S.A. trentine aderenti), altri 4 enti soci di Upipa hanno aderito come partner e, pur non ricevendo la visita, hanno potuto partecipare alle attività formative realizzate e coordinate da Qualità e Benessere srl (Qu.Be. srl), la società mista costituita per la valorizzazione e gestione del modello, cui è stata ceduta da parte di U.P.I.P.A. la proprietà del marchio. L'U.P.I.P.A. fornisce a Qu.Be. srl le prestazioni di valutazione e accompagnamento degli enti, organizzazione dei convegni e sviluppo del modello svolte direttamente da parte del proprio personale per la realizzazione delle attività della società e ne acquista le consulenze per eseguire le attività di propria competenza a cui non riesce a far fronte con il proprio personale interno. Dal canto suo Qu.Be. srl. provvede a fatturare direttamente ai Soci di U.P.I.P.A. i propri servizi secondo le modalità agevolate previste nei patti parasociali.

Collaborazioni istituzionali

-

Collaborazione con TSM

In data 27 agosto 2018 è stata sottoscritta con TSM una convenzione che garantisce anche ai dipendenti degli enti soci di Upipa di accedere alla formazione prevista nel Piano della Formazione emanato annualmente da TSM, e di poter beneficiare della Formazione a Distanza progettata da quest'ultima su temi di interesse comuni per la pubblica amministrazione. L'accesso a tali iniziative formative avviene per il tramite del servizio formazione di Upipa, che gestisce in forma coordinata le iscrizioni e provvede a fatturare ai soci le quote di concorso ai costi di formazione, eventualmente integrando le procedure di TSM per poter garantire l'attribuzione dei crediti formativi ECM al personale sanitario che partecipa ai percorsi residenziali o FAD organizzati da TSM. In base alla convenzione è anche possibile richiedere a TSM la realizzazione di edizioni personalizzate di alcuni percorsi formativi, in base alle esigenze ed ai fabbisogni segnalati dai soci di Upipa. Nel corso del 2024 il numero di partecipazioni di professionisti del sistema delle APSP - RSA socie di Upipa è stato pari a 321.

-

Collaborazione con Ordine degli Assistenti Sociali

Ad inizio 2023 è stata rinnovata la convenzione con il CROAS Trentino Alto Adige (ordine assistenti sociali) per il triennio formativo 2023-2025, sulla base della quale è possibile procedere all'accreditamento dei percorsi formativi organizzati da Upipa ottenendo anche i crediti per la formazione continua degli assistenti sociali (previsto il conseguimento di 60 crediti formativi a triennio, di cui almeno 15 per attività ed eventi formativi concernenti l'ordinamento professionale e la deontologia). Nel 2024 sono state accreditate presso l'ordine 5 iniziative formative.

-

Collaborazione con gli enti soci non-provider ECM per la gestione delle attività formative a portale ECM

Gli enti soci non provider possono, tramite delega formale, operare sul portale ECM Trento, sotto la supervisione di Upipa quale garante della qualità della progettazione e realizzazione degli interventi formativi, caricare, gestire e chiudere le attività formative interne non ECM realizzate all'interno del proprio ente, rendendole tracciabili, validate e riconosciute anche nel curriculum formativo dei propri collaboratori ed alimentando il data base relativo all'assolvimento degli obblighi formativi per il monitoraggio in automatico del loro rispetto.

Convenzioni a favore degli Enti Soci

Nel corso del 2024 è stata rinnovata la validità delle seguenti convenzioni, sottoscritte da Upipa in favore di tutti gli Enti Soci:

- Collaborazioni per la realizzazione di tirocini formativi all'interno degli enti soci

E' stata confermata la convenzione quadro tra UPIPA e Università degli studi di Trento per lo svolgimento di esperienze di tirocinio/stage curriculare ed extracurriculare svolte da studenti/esse e da laureati/e UNITRENTO da svolgersi presso UPIPA e/o gli enti associate (n. convenzione 730/2023).

-Alternanza scuola lavoro

E' stata sottoscritta una convenzione quadro tra Provincia Autonoma di Trento e UPIPA (e enti associati) per accogliere a titolo gratuito presso le proprie strutture gli studenti in tirocinio curriculare su proposta delle singole Istituzioni scolastiche e formative con riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti dei diversi percorsi del secondo ciclo formativo.

-Convenzione per lo svolgimento di tirocini da parte dei medici che frequentano il corso per medici di RSA

E' stata confermata la convenzione quadro tra Provincia Autonoma di Trento, UPIPA (e enti associati) e Consolida per garantire ai medici in formazione nei corsi per medici di RSA promossi dalla PAT l'opportunità di fare esperienze professionalizzanti di tirocini presso le realtà sociosanitarie territoriali.

- Collaborazione con altri enti non soci per l'accreditamento di attività formative di interesse di sistema a portale ECM

In ottemperanza a quanto previsto dal Manuale di accreditamento e delle verifiche dei provider ECM nella provincia autonoma di Trento (PAT 2023 - punto 4), Upipa ha sottoscritto degli "Accordi di collaborazione per accreditamento eventi" a supporto della realizzazione di iniziative di interesse comune fra il Provider UPIPA e l'ente sottoscrittore, in quanto operante in campo strettamente affine a quello sociosanitario e di potenziale interesse anche per i professionisti operanti negli enti soci.

Gli enti con i quali sono attivi tali accordi sono: Fondazione Hospice Trento, A.P.A.N. - Associazione Provinciale Amici della Nefrologia e Cantiere Salute - Laboratorio dal dialogo.

Rappresentanza negoziale

U.P.I.P.A. in quanto organizzazione rappresentativa delle A.P.S.P. ai sensi dell'art. 36 L.R. 7/2005, esercita la funzione di rappresentanza negoziale della parte datoriale pubblica per le medesime, anche avvalendosi dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale. Nel corso del 2024 la contrattazione collettiva ha riguardato principalmente le trattative relative al

triennio economico 2022-2024 ed alla revisione dell'Ordinamento Professionale. Si riportano qui di seguito gli accordi contrattuali sottoscritti nel corso del 2024 in via definitiva, nonché i tavoli di contrattazione attualmente attivi presso Apran, a cui U.P.I.P.A. partecipa in rappresentanza degli enti soci. Si evidenzia che U.P.I.P.A., anche nel corso del 2024, ha proseguito a supportare i Soci nelle attività di contrattazione decentrata relativa agli accordi F.O.R.E.G. per il 2024 (premio di competenza contrattuale 2023) sottoscritti nel corso della primavera per 8 enti soci, ed ha creato le condizioni di raccordo con l'accordo di settore delle A.P.S.P., definendo uno specifico accordo stralcio compensativo degli effetti distorsivi del Bonus Covid 3, permettendo così all'Apran la sottoscrizione definitiva dell'accordo per la distribuzione del bonus Covid terza fase al personale delle A.P.S.P., istruito nel 2023 ma rimasto in sospeso in attesa della contestuale definizione dell'accordo di settore delle A.P.S.P. per l'area non dirigenziale. La cooperativa ha inoltre mantenuto relazioni sindacali per gestire eventuali contenziosi emergenti nell'applicazione degli istituti contrattuali vigenti, in particolare nel caso in cui si trattasse di contenziosi con riflessi di sistema, anche supportando direttamente i singoli soci, a loro richiesta, nella gestione dei contenziosi medesimi. Nel 2024 non vi sono stati in tal senso contenziosi sostenuti da Upipa in tribunale.

I tavoli di contrattazione conclusi o avviati nel 2024 a livello di Apran sono i seguenti.

- Accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale, sottoscritto in data 26 febbraio 2024.
- Accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto autonomie locali - area della dirigenza e segretari comunali, sottoscritto in data 26 febbraio 2024.
- Accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale sottoscritto il 30 aprile 2024.
- Accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali - area del personale della dirigenza e dei segretari comunali sottoscritto il 30 aprile 2024.
- Accordo per la modifica dell'allegato E/3 "Disciplina del compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecniche" del CCPL 2016/2018 di data 1 ottobre 2018 del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale, poi sottoscritto in via definitiva in data 20 gennaio 2025.
- Accordo per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti al personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale
- coinvolto nelle procedure per la realizzazione di lavori, acquisizione di servizi e forniture e relative gare di appalto ai sensi degli articoli 47bis della l.p. n. 7/1997 e 5bis della l.p. n. 2/2016, poi sottoscritto in via definitiva in data 20 gennaio 2025.
- accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale e altre disposizioni, poi sottoscritto in via definitiva in data 21 febbraio 2025.
- Accordo per la parte economica del ccpl 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali - area del personale della dirigenza e dei segretari comunali, poi sottoscritto in via definitiva in data 24 febbraio 2025.
- Accordo di Settore delle A.P.S.P. attuativo degli accordi per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali del comparto autonomie locali, siglati il 11.10.2024 e il 24.02.2025, ancora in fase di contrattazione.
- Tavolo tecnico per la revisione dell'Ordinamento professionale del contratto collettivo provinciale di lavoro autonomie locali area non dirigenziale, ancora in fase di contrattazione.

Upipa ha inoltre collaborato, attraverso il coordinamento con le altre parti datoriali pubbliche, alla definizione del Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale sottoscritto in data 24 giugno 2024 tra la Provincia autonoma di Trento e le Confederazioni/Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale.

Tale attività di rappresentanza negoziale è stata gestita dalla direzione di U.P.I.P.A. con il supporto giuridico dello sportello unico di informazione e consulenza ed il supporto statistico del servizio informatico e statistico di U.P.I.P.A., tutti gli accordi ed i contratti sottoscritti sono stati finanziati ai soci attraverso il rimborso degli oneri contrattuali da loro sostenuti, a seguito delle stime e delle ripartizioni dei finanziamenti fatte da Upipa in sede di contrattazione.

Attività dello Sportello Unico di Informazione e Consulenza

Al 31 dicembre 2024, lo Sportello Unico di Informazione e Consulenza ha ricevuto ed evaso n. 781 quesiti (non considerando la materia della privacy trattata nel paragrafo sul servizio DPO), di cui 275 protocollati (nel 2023 sono stati 258) tutti formulati dagli Enti soci. Una consistente parte di attività viene svolta attraverso la redazione di documenti specifici, la partecipazione a Consigli di Amministrazione o altri incontri istituzionali in supporto alle amministrazioni richiedenti.

Le principali materie trattate sono: personale (50%), fiscale (4%), contratti (1%), anticorruzione e trasparenza (7%), A.P.S.P. e R.S.A. (12%), partecipazioni (1%), privacy (21%) oltre ad altre residuali. I fruitori sono stati 45 Soci su 46 (nel 2023 erano stati 45 Soci su 46), con punte massime sino a 52 quesiti per singolo Socio (comprensivi dei quesiti privacy di cui al paragrafo successivo); un solo Socio non ha proposto quesiti (media 2024: 17,3%; media 2023: 25,5 quesiti/Soci proponenti; media 2022: 28,4; media 2021: 27,2; media 2020: 26,9; media 2019: 18,3; media 2018: 11,5; media 2017: 5,1; media 2016: 6,93; media 2015: 6,44; media 2014: 5,40; media 2013: 8,74. Dal 2018 la media è comprensiva anche dei quesiti privacy di cui al prossimo paragrafo).

Sono state inoltre redatte 46 circolari (nel 2023 erano state 44) d'iniziativa diretta dello sportello e filtrate ed inoltrate ai Soci altre 6 circolari (nel 2023 erano state 3) provenienti dallo studio di consulenza contabile Ghidoni.

-

Attività del Servizio Statistico ed Informatico

Il servizio gestisce le rilevazioni istituzionali ed ulteriori relative alla rendicontazione delle iscrizioni a Sanifonds e degli oneri contrattuali per il rimborso ai Soci da parte della PAT e nel corso del 2024 è stato impegnato per la realizzazione delle seguenti rilevazioni:

- posti letto convertibili/autorizzabili;
- dati Laborfonds;
- Bonus Covid e Indennità una tantum;
- posti letto;
- dati sull'ingresso dei nuovi residenti;
- Consistenza del personale al 31-12-2023;
- rendicontazione oneri contrattuali 2023;
- dati sull'ingresso dei nuovi residenti - Parte II;
- assenze, permessi e visite 2023;
- rette alberghiere 2025.

Oltre a ciò il servizio ha collaborato alle rilevazioni ed alle analisi di dati richieste dai diversi progetti del servizio formazione. Come già per l'anno 2020 il progetto Smart Point, che era curato dal codesto servizio, è stato sospeso a causa della pandemia per non sovraccaricare gli enti di adempimenti amministrativi non indispensabili.

Tale servizio sta svolgendo anche un importante ruolo attivo nello sviluppo della nuova piattaforma Indicare Salute e nella produzione della relativa reportistica di analisi dei dati.

Infine, il servizio sviluppa e migliora costantemente gli strumenti statistici utilizzati per arricchire la qualità delle analisi.

Servizi Consortili

Servizio consortile di Data Protection Officer (D.P.O.)

Nel corso del 2024 è seguito il lavoro del servizio D.P.O. che fornisce consulenza e supporto in coerenza con le indicazioni del Regolamento 2016/679 a cui hanno aderito 42 enti presso i quali viene fornito un periodico accesso del D.P.O. dello staff giuridico e una consulenza puntuale per quesiti e redazione di atti in tema. E' stata confermata la collaborazione con la Gananet srl (in qualità di responsabile esterno) per l'implementazione del monitoraggio della sicurezza dei sistemi informatici, con la rilevazione di anomalie in tempo reale, al fine di aumentare l'accountability degli enti aderenti. Nel concreto, il monitoraggio IT avviene mediante l'attivazione di software di ricognizione (agent) sui singoli client che inviano automaticamente (due/tre volte al giorno) le predette informazioni ad una "console" presidiata da parte di tecnici preposti della società Gananet per la loro analisi e l'individuazione di possibili vulnerabilità su cui si potrà intervenire a mitigazione dei rischi che ne possano derivare.

I Soci hanno inoltre goduto di un report annuale relativo alla situazione di ciascuno e di un'analisi dei servizi eventualmente esposti sul web corrispondenti all'indirizzo IP pubblico delle Strutture, per verificare la sicurezza del perimetro esterno.

Il servizio si consta inoltre dello sportello presso il quale i Soci possono presentare quesiti, richieste di pareri e di revisione di documentazione. Durante l'anno 2024 sono state fornite 206 risposte a quesiti, comprensivo di redazione di modelli specifici e verifica della documentazione presentata, e 9 circolari

Servizio consortile di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Il servizio fornisce attività di supporto per la gestione degli obblighi specifici in materia di sicurezza sul lavoro, attraverso personale qualificato a svolgere il ruolo di responsabile della sicurezza, questo può essere fruito dai Soci in convenzione oppure con interventi consulenziali programmati per un periodo oppure a chiamata. I Soci che hanno utilizzato il servizio in regime di convenzione sono stati 24 mentre un solo ente ha attivato il servizio a chiamata. Il servizio è erogato attraverso l'impegno di un dipendente e di 2 liberi professionisti.

Servizio consortile di Responsabile Formazione

Il servizio ha l'obiettivo di fornire a tutti gli enti associati attività di supporto per la gestione della formazione continua a favore dei dipendenti dell'ente, dall'analisi dei fabbisogni formativi, alla redazione del piano formativo, alla progettazione e valutazione delle ricadute della formazione realizzata ed è risultato attivo presso 18 enti Soci con il coinvolgimento di 8 dipendenti U.P.I.P.A.

Servizio consortile di Responsabile Qualità

Il servizio ha l'obiettivo di fornire a tutti gli enti associati attività di supporto per la gestione dei processi di monitoraggio della qualità e di implementazione di azioni per il miglioramento continuo ed è risultato attivo presso 14 enti Soci con il coinvolgimento di 6 dipendenti U.P.I.P.A.

Servizio di ufficio stampa consortile

Nel corso del 2024 è stato confermato il servizio, introdotto in via sperimentale nel 2023, di supporto alla comunicazione in forma di "ufficio stampa consortile", gestito da personale specializzato incaricato da Upipa, che svolge le seguenti attività: cura di una rassegna stampa quotidiana personalizzata in tema di RSA, APSP, Servizi agli anziani; supporto per la redazione

di comunicati stampa; redazione di articoli periodici sulla stampa locale su Upipa e soci. In aggiunta alla rassegna stampa mirata ed alla cura delle comunicazioni informali con gli organi di stampa e con gli uffici stampa delle istituzioni di riferimento (in particolare PAT e RTAA) sono stati prodotti: n. 23 comunicati stampa per UPIPA; n. 11 comunicati stampa per i singoli soci, n. 4 comunicati stampa coordinati con ufficio stampa PAT, n. 2 conferenze stampa monotematiche per Upipa (rette alberghiere a gennaio, esito incontri territoriali e proposte Upipa direttive 2025 ad aprile), n. 3 video interviste per newsletter Upipa.

-

Azioni a servizio e supporto dell'integrazione di sistema

Progetto U.P.I.P.A. Web

Nel corso del 2024 il progetto denominato "U.P.I.P.A. Web" (che ha avuto avvio operativo nel corso del 2018 con l'obiettivo di permettere ad U.P.I.P.A. ed ai suoi Soci amministrazioni pubbliche di presentarsi con un sito web conforme alle normative vigenti, accessibile e in linea con le direttive AgID) è stato caratterizzato da una fase di sostanziale mantenimento dopo l'impegnativa ristrutturazione che ha caratterizzato l'anno 2023.

Gli enti soci aderenti sono attualmente 30. In questa nuova versione del progetto il ruolo di UPIPA si concentra sul garantire risparmi di costo agli enti attraverso l'erogazione della formazione iniziale e lo sviluppo congiunto di servizi digitali.

Progetto di digitalizzazione con Trentino Digitale

Durante il 2024 è proseguita la collaborazione tra U.P.I.P.A. e Trentino Digitale S.p.A. (convenzione attivata nel 2020) per la gestione e l'implementazione dell'infrastruttura del sistema di comunicazione elettronico, i servizi tecnologici e professionali operanti su di essa, nonché lo sviluppo di software, piattaforme ed integrazioni digitali. E' in fase di mantenimento il progetto di supporto e accompagnamento all'attivazione al nodo nazionale per i pagamenti elettronici PagoPA attraverso l'intermediazione della piattaforma abilitante e certificata "MyPay" per permettere a tutte le A.P.S.P. socie di essere abilitate alla gestione dei pagamenti con tale strumento: tutti i soci enti pubblici hanno rinnovato l'adesione alla proposta. Per quanto riguarda l'attivazione del servizio di banda internet dedicata, che costituisce il presupposto essenziale per la fruizione dei numerosi servizi offerti da Trentino Digitale S.p.A., 28 Enti Soci hanno potenzialmente aderito ma, poiché per la sua effettiva fruizione è necessaria l'effettiva disponibilità della connessione a mezzo fibra o eventualmente radio, di questi 28 solo 12 sono stati attivati da Trentino Digitale di cui 10 connessi con fibra e 2 con ponte radio in attesa della disponibilità della fibra. Si deve evidenziare che quest'ambito è in fase di stasi a causa dell'inserimento del progetto di cablatura del territorio trentino all'interno della struttura del piano del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Distretto Family Audit delle A.P.S.P.

Nel 2024 ci si è concentrati principalmente sull'estensione e attivazione di nuove agevolazioni per i dipendenti, sul tema dell'age management e sull'individuazione condivisa delle linee programmatiche per il prossimo triennio, con la conseguente stesura del Piano delle Azioni per il 2025 da presentare all'Agenzia per la Coesione Sociale. Fondamentale, per il buon funzionamento del Distretto, la partecipazione attiva dei referenti Family Audit degli Enti aderenti e l'impegno convinto di questi ultimi.

-

Iniziative per i 25 anni della Cooperativa Upipa

Realizzazione di eventi

Nel corso del 2024 U.P.I.P.A., per celebrare i 25 anni dalla costituzione della Cooperativa nel 1999, ha organizzato due eventi particolari.

Il primo riservato ai soci e svoltosi il 17 aprile 2024, in cui - attraverso l'organizzazione di 8 tavoli tematici espositivi curati dallo staff di Upipa - sono stati presentati i risultati dell'attività mutualistica della cooperativa nel corso dei 25 anni. Questa attività è stata introdotta e chiusa da alcune relazioni frontali sulla storia di Upipa e sugli scenari futuri.

Il secondo aperto alla comunità ed a tutti i portatori di interesse istituzionali e comunitari, svoltosi il 15 novembre 2024, alla presenza delle Autorità Regionali e Provinciali competenti nonché di numerosi altri rappresentanti politici, sindacali, associativi e della società civile, durante il quale lo staff di Upipa ed alcuni rappresentanti degli enti soci hanno illustrato la funzione istituzionale di Upipa come consorzio di secondo livello nei suoi diversi aspetti e servizi, unitamente a relazioni delle autorità e della direzione di Upipa sulla storia del consorzio e le sue prospettive.

Realizzazione di materiale informativo sull'attività di Upipa

A partire dalla seconda metà del 2024 lo staff interno di Upipa ha rivisto il materiale informativo destinato ai soci ed agli esterni, con l'intento di valorizzare e far conoscere quanto prodotto nel tempo e dare visibilità all'organizzazione di Upipa ed alle attività ed al ruolo dei soci nella comunità trentina.

E' stata da una parte realizzata una brochure di presentazione di Upipa come gruppo di soci e come cooperativa di servizi, stampata in quadricromia con una grafica specificamente studiata ed il nuovo pay off "Il noi che fa per te". Dall'altra è stata creata una newsletter monotematica mensile che esce ogni 16 del mese a partire dal settembre 2024 dal titolo "Esperienze di volo", che presenta e valorizza in ogni numero un tema o un progetto su cui sono coinvolti Upipa ed i soci.

E' stata data continuità alla valorizzazione delle attività dei soci di Upipa attraverso la realizzazione di un calendario annuale, distribuito a tutti i soci, destinato ai residenti, ai familiari ed agli altri portatori di interesse, che presenta alcuni aspetti qualificanti delle attività sociali delle APSP associate e della qualità della vita dei residenti, lavorando su temi scelti anno per anno. Nel 2024 per il calendario del 2025 è stato scelto il tema del volontariato.

Organizzazione interna e sviluppo della Cooperativa

Da un punto di vista dell'organizzazione interna, nel corso del 2024 si segnala che nell'area amministrativa a partire da febbraio 2024 una dipendente si è dimessa per poter essere assunta presso uno degli enti soci e si è provveduto alla sua sostituzione con una nuova assunzione a luglio. A marzo è rientrata dall'assenza la referente del servizio di consulenza giuridica e la sua sostituta è stata temporaneamente mantenuta in servizio per poter coadiuvare l'amministrazione nel periodo di carenza di organico poi però a maggio ha presentato le dimissioni per una sopravvenuta opportunità lavorativa.

A giugno una dipendente, assente dal gennaio 2022 in aspettativa non retribuita, ha rassegnato le proprie dimissioni per poter essere assunta in via definitiva presso uno dagli enti soci. Resta una un'altra dipendente in aspettativa non retribuita a partire dal 1° settembre 2023 per poter essere assunta a tempo determinato presso un ente socio.

Parte della prestazione lavorativa è stata resa anche nel 2024 in modalità da remoto, al fine di valorizzare il più possibile le misure di conciliazione, seppure nel rispetto delle attività in presenza necessarie presso la sede e gli enti.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

La valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale.

I proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma", ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica.

Si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

In base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto: software 20% e spese di manutenzione al 10%.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e arredi	12,5%
Impianti e macchinari e attrezzature	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico, salvo quelle straordinarie che hanno apportato un aumento significativo e tangibile di capacità, produttività o sicurezza, ovvero hanno prodotto un prolungamento o della vita utile dei cespiti, che sono state capitalizzate sui cespiti di riferimento ed ammortizzate unitariamente ai cespiti stessi, in relazione alle loro residue possibilità di utilizzo. La capitalizzazione delle predette spese di manutenzione straordinaria è avvenuta nel limite del valore recuperabile dei beni stessi, stimato dalla società.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Le rimanenze consistono in prodotti editoriali valutati al costo di acquisto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 21.328.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. .

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	81.753	142.674	56.084	280.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.448	121.795		186.243
Valore di bilancio	17.305	20.879	56.084	94.268
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	366	-	366
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	366	-	366
Ammortamento dell'esercizio	4.142	5.889		10.031
Totale variazioni	(4.142)	(5.889)	-	(10.031)
Valore di fine esercizio				
Costo	81.753	142.674	56.084	280.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.590	127.684		196.274
Valore di bilancio	13.163	14.990	56.084	84.237

Immobilizzazioni immateriali

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

La principale variazione delle immobilizzazioni materiali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

--

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazione Qu.Be. Srl	50.050
Partecipazione Federazione Trentina	52
Partecipazione Cooperfidi	1.601
Depositi cauzionali	4.381
Totale	56.084

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2023).

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota possed.	% Valore in bilancio
QU.BE.	Trento	15.000	38.192	5.789	52,000	7.800

Nel 2023 la Cooperativa UPIPA ha proceduto all'acquisto di quote della società QU.BE. per euro 44.950 con relativo sovrapprezzo raggiungendo così la percentuale di possesso del 52%.del capitale sociale, in bilancio è riportato il valore dell'immobilizzazione pari ad € 50.050 di cui € 7.800 è la partecipazione nel capitale sociale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Rimanenze di merci	3.360	3.385	(25)	(1)
		Totale	3.360	3.385	(25)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					

Crediti verso clienti	260.991	303.816	(42.825)	(14)
Crediti verso altri	1.149.296	765.347	383.949	50
Crediti tributari	88.534	106.550	(18.016)	(17)
Totale	1.498.821	1.175.713	323.108	

Le maggiori variazioni riguardano i crediti verso altri riguardanti gli importi relativi ai contributi Regionali da incassare alla data del 31.12.2024. Nei crediti tributari è presente anche il credito IVA per il quale è stato chiesto visto di conformità. Il credito ammonta a euro 81.133.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	56.907	-	-	-	-	-	56.907
Riserva legale	140.160	-	-	-	-	-	140.160
Riserve statutarie	209.749	-	-	157.525	-	-	52.224
Altre riserve	1	-	(1)	-	1	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(86.909)	-	-	(86.909)	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(70.616)	70.616	-	-	-	49.544	49.544
Totale	249.292	70.616	(1)	70.616	1	49.544	298.836

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
	Altri debiti		740.969	565.001	175.968	31
	Debiti verso fornitori		215.814	228.379	(12.565)	(6)
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		41.095	30.473	10.622	35
	Debiti tributari		40.040	27.078	12.962	48
	Acconti		924	924	-	-
	Totale		1.038.842	851.855	186.987	

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono: agli altri debiti in cui è presente l'acconto contributi della Regione in attesa di rendicontazione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	16
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo. La stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	42.654

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c. , la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A158101 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.447.411,00	1.447.411,00	1.402.397,02	97 %	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2024 risulta pari a 46. Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2023	entrati	usciti	2024
Soci persone giuridiche	46	-	-	46
Totale	46	-	-	46

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso la possibilità per i soci di ottenere: coordinamento, rappresentanza politico-istituzionale e servizi specialistici a supporto delle loro attività istituzionali, della gestione operativa e del loro sviluppo, a condizioni vantaggiose e con modalità il più possibile aderenti alle proprie peculiari esigenze. Le specifiche iniziative attuate nell'anno dalla cooperativa per conseguire lo scopo mutualistico sono contenute nella sezione "Informativa sull'andamento aziendale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2024 ha incassato le seguenti somme:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol	75.000 €	22/04/2024	Contributo di cui all'art. 23 della suddetta L.R. n. 7 /2005, e successive modificazioni finalizzato a supportare l'attività svolta dalle associazioni maggiormente rappresentative a livello provinciale delle aziende pubbliche di servizi alla persona - Acconto anno 2024

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol	100.000,00 €	30/04/2024	Finanziamento di cui all'art. 24 della L.R. n. 7/2005 e successive modificazioni, delle attività formative e di ricerca previste dal piano di formazione e ricerca per l'anno 2024 - Acconto
Provincia Autonoma di Trento	2.000,00 €	01/03/2024	Contributo operatori distretto famiglia - Saldo anno 2023
Provincia Autonoma di Trento	8.000,00 €	09/04/2024	Contributo operatori distretto famiglia - Acconto anno 2024

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 14.863,2 alla riserva legale;

euro 1.486,32 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 33.194,48 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 26/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Michela Chiogna, Presidente

